

NUMERO 36 - serie V - anno XXII

13 OTTOBRE 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



LA CITTÀ METROPOLITANA CHIEDE FONDI STRAORDINARI AL GOVERNO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1188 del 29.3.1966

Agente 0011.
Licenza di salvare
il pianeta



Città metropolitane
per gli acquisti verdi



Andar per
Castelli a San
Giorgio Canavese

Sommario

PRIMO PIANO

La Città metropolitana chiede fondi straordinari al Governo 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

"Forma Comune" a Moncalieri sulle risorse europee..... 4

Il progetto Seap Alps finalista ai RegioStars Awards..... 5

PlaySoil, quanto valgono i suoli liberi?..... 6

Un accordo tra Città metropolitane per l'attuazione degli acquisti verdi..... 7

"Agente 0011. Licenza di salvare il pianeta"..... 8

Conferenza Alte Valli a Oulx per i progetti territoriali transfrontalieri..... 9

A Collegno le nuove idee imprenditoriali parlano la lingua del Mip..... 10

Sabato 21 ottobre visita guidata a Palazzo Cisterna..... 11

Sp 1, lavori di consolidamento del ponte ad Ala di Stura..... 13

La provinciale 169 chiusa dal 19 ottobre al ponte della Gianna per lavori..... 14

"Io non rischio", volontari in piazza..... 15

EVENTI

Passeggiata e merenda al castello di Miradolo..... 17

A San Giorgio Canavese terza tappa del circuito "Andar per Castelli"..... 18

"Organalia 2017 in tour" chiude con 1.300 spettatori..... 19

Amedeo, terzo Duca d'Aosta, torna protagonista a Palazzo Cisterna..... 21

A Moncalieri si getta il "Seme verde" dei progetti per l'ambiente..... 22

Con "Fiorile" orti e fiori in mostra al castello di Moncalieri..... 24

I segreti dei funghi in mostra alla cascina "Le Vallere" di Moncalieri..... 25

A Castellamonte il concorso bandistico nazionale "Michele Romana"..... 27

La Festa rurale del Cevrin è a Coazze..... 28

TORINOSCIENZA

È ora di chimica! Festival dell'innovazione e della scienza..... 30



In copertina: La sede della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7

Una domenica di "quasi estate" per la XXVI Sagra del Ciapinabò

Grande successo di pubblico per la ventiseiesima edizione della Sagra regionale del Ciapinabò di Carignano, che ha chiuso i battenti domenica 8 ottobre. Il sole quasi estivo che splendeva sin dalle prime ore di sabato 7 è stato davvero l'auspicio più roseo e incoraggiante per un weekend che ha visto nelle vie e soprattutto nelle piazze carignanensi una marea di visitatori. Domenica 8 un flusso ininterrotto e costante ha pervaso di entusiasmo Carignano, dai punti di accesso esterni sino al centro storico. In piazza Carlo Alberto la tensostruttura del Comitato manifestazioni ha distribuito pasti senza soluzione di continuità da venerdì sera a domenica sera a centinaia di persone entusiaste del menù, tutto rigorosamente a base di ciapinabò. Piazza Liberazione non è stata certo da meno, con gli operatori dello street food presi d'assalto, mentre piazza San Giovan-



ni ha offerto prelibatezze enogastronomiche dei produttori locali di eccellenza. Gli chef stellati hanno proposto negli show-cooking i loro apprezzati e delicati abbinamenti al ciapinabò. La ventiseiesima Sagra del Ciapinabò, come sempre patrocinata a

sostenuta dalla Città metropolitana di Torino, si è distinta anche per il grande interesse riservato alla XIV Mostra locale dei bovini razza Frisone in piazza Savoia, con le sfilate e le prove di tosatura dei giovani allevatori. Un momento di particolare emozione è stato lo spettacolo della transumanza che, nel pomeriggio di domenica 8 ottobre, ha visto sfilare in via Umberto I ventidue mucche con i loro allevatori. Grande curiosità e apprezzamento anche nelle vie Savoia e Vittorio Veneto, dove han fatto bella mostra di sé artigiani e creativi provenienti anche da altre regioni..

Michele Fassinotti

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino. it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 13 ottobre 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



La Città metropolitana chiede fondi straordinari al Governo

Il vicesindaco Marocco: "Indispensabili per il territorio, basta penalizzazioni"

Per la Città metropolitana di Torino sono necessari fondi straordinari dal Governo, indispensabili per un territorio che corrisponde geograficamente a metà del Piemonte e ha una popolazione di oltre 2 milioni di abitanti. La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha partecipato nei giorni scorsi a Roma al tavolo permanente delle Città metropolitane istituito da Anci, dedicato proprio all'esame delle problematiche segnalate dagli Enti nati con la legge Delrio del 2014, ma non ancora concretamente decollati proprio per le difficoltà economiche causate dai tagli imposti da Roma.

"Senza un intervento straordinario a carattere nazionale, il nostro Ente si trova nella impossibilità di garantire i servizi fondamentali al territorio, come la manutenzione di strade e scuole" spiega il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco, "senza parlare della necessità di programmare azioni di rilancio nel medio periodo per i Comuni, le imprese, i numerosi portatori



di interesse. Dobbiamo poter organizzare le priorità per rispondere alle esigenze che i sindaci ci segnalano da tempo". Anci ha chiesto dunque al Governo la destinazione di 200 milioni di euro come finanziamento straordinario per le Città metropolitane d'Italia: "Contiamo su una distribuzione equa" aggiunge Marocco, "perché già sul riparto dei 28 milioni di euro di fondi destinati nell'anno 2017 alle Città metropolita-

ne italiane per l'esercizio delle funzioni fondamentali siamo stati eccessivamente penalizzati. Il nostro Ente ribadisce la necessità che il Governo centrale individui nelle Città metropolitane lo strumento per il rilancio di territori vasti e con esigenze complesse, alle quali è sempre più urgente fornire risposte di crescita, abbandonando la politica dei tagli".

Carla Gatti



“Forma Comune” a Moncalieri sulle risorse europee



Interessante approfondimento lunedì 9 ottobre a Moncalieri nella sala consigliare, dove il sindaco Paolo Montagna ha ospitato l'iniziativa di Città metropolitana di Torino e Anci Piemonte rivolta agli amministratori comunali per comprendere le opportunità di crescita e sviluppo offerte dalla progettazione europea. L'incontro rientra nel calendario di Forma Comune, l'ambizioso progetto di formazione rivolto agli amministratori e al personale di Comuni e aree vaste promosso da Anci Piemonte con il sostegno dell'Istituto per la Finanza e dell'Economia (Ifel).

Il presidente di Anci Piemonte Alberto Avetta ha ricordato la convenzione in atto con il servizio Relazioni internazionali e progetti europei per l'assistenza e il supporto nella valutazione delle candidature. Gli interventi condotti dal personale della Città metropolitana di Torino hanno illustrato l'attività dello sportello Europe Direct Torino e del servizio tutto che vanta lunga e consolidata esperienza in campo europeo.

Anna Randone



Il progetto Seap Alps finalista ai RegioStars Awards

Si è svolta a Bruxelles martedì 10 ottobre la cerimonia di premiazione dei Regio Stars Awards 2017, iniziativa, giunta quest'anno alla sua 10ª edizione, organizzata dalla Dg Politica Regionale della Commissione europea, che mira a identificare e diffondere buone pratiche di sviluppo regionale scaturite da progetti innovativi e originali finanziati dai fondi della politica di coesione.

I RegioStars Awards rappresentano un prestigioso riconoscimento per le regioni dell'Ue, perché permettono di dare visibilità e condividere realizzazioni che hanno avuto un impatto positivo sul territorio e che possono essere fonte di ispirazione per altre regioni europee.

Le categorie in concorso quest'anno sono state cinque: "Smart Specialisation per l'innovazione delle Pmi", "Unione dell'energia: azione per il clima", "Empowerment delle donne e partecipazione attiva", "Istruzione" e "Formazione e CityStars: città nella transizione al digitale".

Tra i finalisti nella categoria "Unione dell'Energia" anche Seap Alps (Sustainable Energy Action Plans), progetto attraverso il quale la Città metropolitana di Torino, in veste di capofila, ha elaborato piani d'azione sostenibili nel settore dell'energia coinvolgendo numerose figure, compresi responsabili politici, tecnici, organiz-



zazioni ambientali, attori economici e governi locali. Il progetto, che ha visto la partecipazione di nove partner e di vari Comuni italiani, sloveni, francesi, austriaci e tedeschi, ha coinvolto circa 300 soggetti, e oltre 2mila persone hanno preso parte agli 80 eventi organizzati nei vari territori coinvolti.

Il piano d'azione, volto a incoraggiare gli investimenti pubblico-privati, è stato testato in 13 Comuni. Il piano si è rivelato efficace nel sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'uso

dei partenariati pubblico-privati come mezzi di finanziamento per le soluzioni di risparmio energetico, specialmente quelle necessarie negli edifici pubblici.

L'investimento totale per il progetto Seap Alps è stato di 2 216 840 euro, con un contributo da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale dell'Ue di 1 684 794 euro, attraverso il programma operativo «Spazio alpino» per il periodo di programmazione 2007-2013.

a.ra.

PlaySoil, quanto valgono i suoli liberi?

Il programma Life Sam4cp ha realizzato un simulatore per valutare i servizi ecosistemici

Si chiama “PlaySoil” e può sembrare un innocente videogame che chiunque può facilmente provare a usare, “per vedere l’effetto che fa”... edificare su un pezzetto di suolo italiano, scoprendo quanto vale un “suolo libero” e quali effetti sociali, economici e ambientali avrebbe convertirlo in terreno edificabile, agricolo o boschivo.

PlaySoil in realtà è la versione online, semplificata, di uno strumento per la valutazione delle funzioni ecosistemiche assicurate dal suolo libero, capace anche di simulare quanto si andrebbe a perdere con la loro eventuale edificazione.

Le funzioni ecosistemiche vengono definite come quei “processi e componenti naturali capaci di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell’uomo e garantiscano la vita di tutte le specie”. Per capirsi, in tema di consumo di suolo si tratta di valutare la qualità degli habitat, le quantità di carbonio a disposizione, la capacità di impollinazione, la produzione agricola e di legname, la mitigazione del rischio idrogeologico, la qualità delle acque: tutti elementi indispensabili all’uomo e alla natura e che danno a un territorio un valore economico, ma tutt’altro che facili da valutare, specie se occorre “pesarli” non solo separatamente, ma in modo complesso.

PlaySoil è dunque un utile strumento per una valutazione di massima – la versione sofisticata e professionale è ancora in fase di elaborazione – utile agli amministratori pubblici



per compiere scelte di carattere urbanistico e strategico sui loro territori.

È uno dei risultati di Sam4cp (Modelli di gestione del suolo per il bene pubblico - Soil administration model 4 community profit), un progetto finanziato dal programma Life+ e realizzato dalla Città metropolitana di Torino in qualità di capofila, dall’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), dal Dipartimento interateneo di scienze progetto e politiche del territorio (Dist) del Politecnico di Torino e dall’Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

L’obiettivo generale del progetto Life+ Sam4cp è quello di costituire un ulteriore avanzamento di quanto già predisposto con il progetto europeo Osddt-Med e con il progetto di capitalizzazione Medland2020 relativamente al tema della limitazione del consumo di suolo, tema cardine del secondo piano territoriale di coordina-

mento della Provincia di Torino approvato nel 2011, ma anche di prioritario interesse per le politiche in materia territoriale e ambientale di livello sia nazionale che comunitario. Giunto quasi a conclusione, i partner di Sam4cp hanno predisposto un modello di simulazione sia degli impatti dell’artificializzazione/impermeabilizzazione dei suoli sia delle conseguenze - anche in termini economici - per la collettività, per arrivare a fornire alle amministrazioni locali strumenti di supporto nelle decisioni di governance territoriale.

Il 16 novembre, in occasione dei 25 anni di attività del programma Life+, si svolgerà un seminario fra i partner del progetto ed esperti internazionali in cui si metteranno a confronto le esperienze e le modalità di valutazione dei servizi ecosistemici.

Alessandra Vindrola

Il “simulatore” è stato pubblicato sul sito web del progetto all’indirizzo <http://www.sam4cp.eu/simulatore/>

“Agente 0011. Licenza di salvare il pianeta”

Al liceo Cottini la consigliera Merlin partecipa all'avvio del progetto

Nel settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato i nuovi obiettivi tra cui il numero 11 “Rendere le città luoghi più vivibili”. Prende le mosse da qui il progetto “Agente 0011. Licenza di salvare il pianeta”, che coinvolge le scuole superiori della Città metropolitana di Torino. Il progetto - co-finanziato dall'Aics-Agenzia italiana della cooperazione allo sviluppo nell'ambito del bando “Educazione alla cittadinanza globale 2016” e implementato sul territorio nazionale da ActionAid, Amref, Asvis, Cesvi, CittadinanzAttiva, La Fabbrica e Vis - ha l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la comprensione critica e la mobilitazione della società civile sui temi dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dalle Nazioni Unite, nonché sulle implicazioni che comportano per l'Italia e i suoi cittadini.

Le attività territoriali del progetto sono realizzate a Torino e in altre 5 città - Catania, Milano, Napoli, Roma e Siracusa - per un totale di 60 classi di scuole secondarie di primo e secondo grado coinvolte. A Torino, in particolare, le attività interessano il quartiere di Mirafiori Nord e sono guidate da Amref, in collaborazione con Cooperativa Anima Giovane e Cascina Roccafranca, nel Liceo Berti e nel Liceo Cottini.

L'incontro di avvio di “Agente0011” si è tenuto proprio al Liceo Cottini mercoledì 11 ottobre 2017, con la partecipazione della consigliera delegata metropolitana Anna Merlin: “Non possiamo pensare che uno sviluppo sostenibile possa essere raggiunto senza trasformazioni significative non solo degli spazi urbani ma anche dei nostri stili di vita” ha detto la consigliera Merlin ai ragazzi “In uno scenario di così grandi cambiamenti ognuno dovrà fare la sua parte: i grandi organismi internazionali e gli stati, certamente, ma non solo. Per questo sono qui a dare il pieno appoggio della Città metropolitana di Torino a “Agente 0011”, un progetto che sa coniugare molto bene quella dimensione che viene spesso sintetizzata con il termine “glocale”.

Il progetto prevede che gli studenti partecipino a un ciclo di incontri di analisi e di formazione con esperti, educatori e realtà del territorio attive nel campo associativo, formativo, per poi portare la propria esperienza all'interno delle classi. Successivamente, gli studenti giungeranno alla fase di progettazione territoriale, in cui rileveranno le problematiche della realtà in cui sono inseriti e formuleranno ipotesi e proposte per un loro miglioramento in una chiave sostenibile.



Durante il percorso, ragazze e ragazzi saranno affiancati da ricercatori e studenti delle Università coinvolte nel progetto - La Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Torino, Università Cattolica di Milano, Università Orientale di Napoli - e da operatori di alcune associazioni locali, tra cui Tam Tam d'Afrique, che li supporteranno nella rilevazione dei bisogni del territorio circostante.

Il progetto è cofinanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Ufficio di Addis Abeba, nell'ambito del bando Educazione alla cittadinanza globale 2016 e implementato sul territorio nazionale da ActionAid Italia, Amref, Asvis, Cesvi Onlus, Cittadinanzattiva Piemonte, La Fabbrica e Vis per sensibilizzare e promuovere la comprensione critica e la mobilitazione della società civile sui temi dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dalle Nazioni Unite, nonché sulle implicazioni che comportano per l'Italia e i suoi cittadini.

Alla presentazione è intervenuta anche Monica Cerutti assessora ai diritti e alla cooperazione della Regione Piemonte.

a.vi.



Conferenza Alte Valli a Oulx per i progetti territoriali transfrontalieri

Interessante confronto transfrontaliero il 10 ottobre scorso a Oulx nel corso dell'assemblea della Conferenza Alte Valli, la Chav. Si sono illustrati i Piani territoriali integrati che riguardano il territorio montano a cavallo tra Francia ed Italia: il Piter "Cuore delle Alpi", che interessa il territorio dell'Alta e Bassa Valle di Susa e il Pinerolese, e il Piter "Graie-sLab", che interessa il Canavese e le Valli di Lanzo. E' stata l'occasione per la Città metropolitana di Torino, rappresentata dai tecnici della progettazione europea e dalla consigliera Anna Merlin, per ribadire la volontà e l'impegno dell'Ente di far crescere nel territorio la consapevolezza dell'importanza della programmazione France Italie Alcotra - Italia Francia Alcotra per lo sviluppo e l'integrazione.

c.ga.



A Collegno le nuove idee imprenditoriali parlano la lingua del Mip

Presentato il bando pubblico lunedì 9 ottobre in Municipio

Il Comune di Collegno e la Città metropolitana di Torino hanno stretto una collaborazione per il sostegno alla creazione d'impresa in sinergia con il servizio Mip-Mettersi in proprio, e nel nuovo bando a favore di nuove attività economiche l'amministrazione collegnese richiede ai beneficiari di seguire il percorso Mip. Per presentare "Imprenditori in Collegno 2018", bando pubblico per l'attribuzione di premi alle nuove idee imprenditoriali, e il programma Mip, lunedì 9 ottobre si è tenuto nel Municipio di Collegno un incontro pubblico intitolato "Dall'idea all'impresa, a cui è intervenuto, tra gli altri, il consigliere della Città metropolitana delegato allo sviluppo economico e alle attività produttive Dimitri De Vita.

"Come Città Metropolitana siamo orgogliosi di consolidare e gestire un servizio, quello del Mip-Mettersi in proprio, a supporto della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" ha detto De Vita. "Si tratta di un servizio pubblico che è cresciuto nel corso del tempo, diventando, anche grazie all'impegno e alla sensibilità della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, un vero e proprio sistema regionale". "E i numeri del servizio ce lo confermano" ha proseguito il consigliere metropolitano: "dopo la riorganizzazione legata all'abolizione delle Province che lo gestivano, il Mip ha incontrato in soli tre mesi circa oltre 1.000 persone in tutta la regione di cui

700 nella sola area della Città metropolitana. Di queste 700, oltre 200 stanno seguendo il percorso individuale e personalizzato del Mip e più di 30



hanno già concluso la redazione del proprio business plan". "La sinergia con il Comune di Collegno" ha concluso De Vita, "che offre alle nuove imprese Mip che si insedieranno sul territorio comunale un finanziamento a fondo perduto, rappresenta un esempio di sistema concreto a reale supporto di chi sceglie di creare una nuova attività, nonostante le difficoltà del mercato".

c.be.



InformaMip

Giovedì 19 ottobre aprirà al pubblico il nuovo sportello "InformaMip" dedicato a chi vuole mettersi in proprio. Realizzato con risorse della Città metropolitana, sarà aperto il lunedì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 14 alle 18 nella sede di corso Inghilterra 7 (piano terra).

Per presentare lo sportello InformaMip, e al contempo discutere delle attività di animazione territoriale legate alla creazione d'impresa, è stata convocata una riunione – che sarà l'occasione per una sorta di inaugurazione – con i sindaci dei Comuni più coinvolti sul tema per il 18 ottobre alle 16 nella sala stemmi della sede di corso Inghilterra. La riunione sarà quindi l'occasione per una sorta di "inaugurazione" dello sportello.

Sabato 21 ottobre visita guidata a Palazzo Cisterna

Presente il gruppo storico "Ventaglio d'argento", debutta l'associazione "Cromie"

Proseguono le visite guidate a Palazzo Cisterna. L'ottavo appuntamento dell'anno è previsto per le 10 di sabato 21 ottobre. La visita si aprirà con un'esibizione del gruppo storico "Ventaglio d'argento" Pianezza, iscritto da anni all'Albo istituito nel 2003 dall'allora Provincia di Torino. Il gruppo rievoca l'epoca risorgimentale con danze e brevi intermezzi recitati ed è nato ufficialmente nel 2000, per diffondere e promuovere la cultura storica del territorio attraverso la danza, la recitazione e i costumi dei secoli che vanno dal XVIII al XX. Grazie a una precisa ricostruzione di scenari danzanti e a una rigorosa attenzione ai dettagli della moda dell'epoca, l'ambizione del "Ventaglio" è quella di far vivere e rivivere agli spettatori momenti di storia piemontese, coinvolgendoli



in scene da salotto e feste danzanti. Le esibizioni del gruppo sono il frutto di un lavoro capillare di ricerca e di documentazione su usi, costumi, coreografie, regole dell'etichetta sociale e del "bon ton" del Settecento, dell'Ottocento e del primo Novecento. Per saperne di più: www.ventaglodargento.it

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un

minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

UN'ASSOCIAZIONE PER "VIVERE A COLORI"

Sabato 21 ottobre alle 11, in occasione della visita guidata, a Palazzo Cisterna, farà il suo debutto ufficiale una nuova associazione cultural-sociale che si affaccia sul mondo no-profit. Si chiama "Cromie-Vivere a colori" e porta con sé, nel nome come nella "mission", un messaggio positivo e di condivisione, subito colto dalla Città metropolitana, che ha concesso il patrocinio alle iniziative culturali e aggregative che saranno organizzate nei prossimi mesi. Sabato 21 ottobre ai soci e ai simpatizzanti di "Cromie" sarà proposta una visita guidata "personalizzata" a Palazzo Cisterna, che si svolgerà al termine di quella aperta al pubblico. Alle 12 nella sala consiglieri il direttivo, presieduto dal-



la giornalista Elena Del Santo, presenterà gli scopi dell'associazione e il calendario delle iniziative in programma sino a fine anno. Al termine sarà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti, che riceveranno anche un omaggio floreale offerto da Carlo Fiori. Interverrà all'incontro Giampiero Leo, vice-presidente

del Comitato per i Diritti Umani della Regione Piemonte. A scandire il tutto l'intrattenimento musicale dei violinisti Gabriele Cervia e Anna Castellani, allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. L'ingresso all'evento inaugurale di "Cromie" sarà libero su prenotazione (dato il numero limitato di posti) al numero telefonico 338-5077618 (anche Whatsapp) o all'indirizzo

e-mail cromie@cromie.biz. "Cromie" è un'associazione senza fini di lucro, che si prefigge la promozione e divulgazione di attività culturali e ludiche - comprese gite ed escursioni - e di progetti inerenti al benessere nella terza età, sia dal punto di vista psico-fisico che sociale. I promotori dell'associazione intendono incentivare anche il rapporto tra le persone mature-anziane e le giovani generazioni, che saranno coinvolte in prima persona nelle attività. A cominciare da "EpiCura", la prima piattaforma italiana di fisioterapisti a domicilio creata da tre giovani torinesi, con la quale Cromie sta già attivamente collaborando, in particolare nell'organizzazione degli appuntamenti del sabato con il "Benessere al Parco". Sono in programma anche incontri dedicati alla sicurezza e alla prevenzione delle truffe, di cui spesso gli anziani sono vittime. Non mancheranno incontri con medici geriatri e altri specialisti, per la diffusione di informazioni e consigli utili in merito alle patologie più diffuse tra le persone della terza età. Sono in preparazione numerose iniziative "fuori porta" sul territorio piemontese, per far conoscere e rivitalizzare luoghi ricchi di storia, aree naturalistiche, centri termali e suggestive cittadine che non rientrano negli abituali circuiti turistici. L'evento inaugurale a Palazzo Cisterna sarà supportato dall'Osteria Bacalhau di Fabio e Moreno, dall'azienda agricola Villa Fiorita di Castello di Annone (Asti), da Peaquin Torino, Platti Torino, da Acque minerali Lurisia e dal maître fleuriste Carlo Fiori di Torino. Una delle primissime uscite extra-torinesi organizzate da Cromie sarà nel fine settimana di sabato 28 e domenica 29 ottobre nell'ex-convento di San Francesco a Susa, in collaborazione con Epi-Cura. Sabato 28 i partecipanti arriveran-



no a Susa entro mezzogiorno e si sistemeranno nelle camere loro assegnate. Dopo il pranzo sono in programma una visita guidata alla chiesa e ai chiostri di San Francesco e una passeggiata nel parco, seguite alle 17 da una degustazione di tè e tisane. Dalle 17,30 alle 19 saranno proposti esercizi posturali condotti da fisioterapisti e osteopati. Alle 19,30 ci sarà una degustazione di vini, formaggi, marmellate e miele tipici della Valle di Susa. A segui-

re la cena e, alle 22, le tisane della buonanotte. Domenica 29 ottobre, dopo la colazione, alle 10 sono nuovamente in programma gli esercizi posturali, seguiti da una visita guidata al centro romano-celtico di Susa. Dopo il pranzo con i prodotti tipici valligiani, alle 15 si visiterà la Susa medioevale, con possibilità di accedere al castello di Maria Adelaide e a una mostra didattica sul ritorno del Lupo nelle Alpi Occidentali. Prima di tornare a casa, alle 17,30, ci sarà ancora il tempo per una degustazione del Pan della Marchesa e della Focaccia di Susa, accompagnati da tè e tisane. La quota di partecipazione è di 120 euro, ai quali vanno aggiunti 15 euro per l'iscrizione all'associazione. Per usufruire di una stanza singola è richiesto un supplemento di 15 euro. All'atto della prenotazione occorre versare un acconto 35 euro, rimborsabile in caso di annullamento da parte dell'organizzazione. Sono possibili su richiesta sedute in loco con i professionisti di EpiCura a prezzo agevolato. Per informazioni e prenotazioni occorre telefonare al numero 338-5077618. L'ex Convento di San Francesco sorge nell'omonima piazza segusina. Per informazioni: telefono 0122-622548, indirizzo e-mail info@sanfrancescosusa.it, portale Internet www.sanfrancescosusa.it

Michele Fassinotti

Per informazioni: telefono 0122-622548, indirizzo e-mail info@sanfrancescosusa.it, portale Internet www.sanfrancescosusa.it

PER SAPERNE DI PIÙ SU PALAZZO CISTERNA, SULLA SUA STORIA, SULLE POSSIBILITÀ DI VISITA E PER AMMIRARE LE FOTO PANORAMICHE A 360°

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Sp 1, lavori di consolidamento del ponte ad Ala di Stura

La Città metropolitana di Torino ha avviato da oltre un mese i lavori di consolidamento al ponte in acciaio in territorio di Ala di Stura, sulla strada provinciale 1: si tratta di un intervento indispensabile a garantire la sicurezza degli automobilisti, e di conseguenza il traffico locale viene regolato a seconda dell'avanzamento del cantiere. In questi giorni, e per le prossime due settimane, sono entrati in vigore alcuni limiti di carico imposti ai mezzi pesanti, che potranno comunque continuare a transitare. Lunedì 9 ottobre si è registrata la protesta di operai di una ditta di acque minerali di Balme che contestano i limiti di carico: "Comprendiamo il disagio organizzativo per l'azienda" commentano i tecnici del settore Viabilità della Città metropolitana di Torino, che il 9 ottobre erano sul posto per verificare la situazione, "ma la sicurezza della circolazione sul ponte viene prima di tutto. In due settimane i limiti di carico ai mezzi pesanti verranno revocati".

c.ga.



La provinciale 169 chiusa dal 19 ottobre al ponte della Gianna per lavori

Un altro intervento sopra Villa di Prali per rinforzare il corpo stradale

Chiuderà da giovedì 19 ottobre a venerdì 10 novembre la strada provinciale 169 della Val Germanasca, al km 14+500 nel Comune di Prali, in corrispondenza del ponte in località Gianna. La chiusura al traffico si è resa necessaria per consentire i lavori di manutenzione straordinaria sul ponte, e sarà operativa dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 dei soli giorni feriali (sabato e festivi esclusi). Il restauro conservativo consisterà nel consolidamento dei muri laterali mediante l'infissione di barre in acciaio e nell'installazione di una nuova barriera stradale. Il muro laterale destro, infatti, presenta un'evidente deformazione, e rischia di ribaltarsi: questo dissesto è evidenziato da lesioni sul piano stradale e da un disallineamento degli elementi in pietra che formano il cordolo del ponte. Inoltre, l'attuale sistema di protezioni laterali, realizzato con barriere a onda e montanti ancorati su un cordolo in cemento armato, è ormai inadeguato.

L'importo complessivo del progetto, finanziato con fondi propri dalla Città metropolitana di Torino, è di 180mila euro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta S.C. Edil di Castellamonte e si prevede che dureranno 120 giorni. La chiusura della strada sarà attuata per la parte dei lavori relativa al consolidamento dei muri laterali del ponte, poi si valuteranno soluzioni che permettano il transito dei veicoli, seppure limitato per sagoma.

“Senz'altro questo intervento” spiega il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture Antonino Iaria “causerà disagi agli utenti della strada, soprattutto agli abitanti del Comune di Prali, ma permette finalmente di risolvere un punto critico della viabilità della Val Germanasca che ci era stato più volte segnalato anche dagli amministratori locali”.

Sempre sulla Sp 169 è cominciato ieri un altro intervento al km 18+700, subito sopra la frazione Villa di Prali. Si tratta di rinforzare il corpo stradale, sorretto in quel punto da muri in pietrame a secco, prevenendo cedimenti del muro di sottoscarpa per l'azione erosiva della corrente del torrente Germanasca. I lavori prevedono la realizzazione di una scogliera in massi a protezione dell'attuale muro in pietrame per un tratto di circa 60 metri, e consentiranno anche un leggero allargamento della strada; inoltre, saranno realizzate nuove barriere di protezione laterale. L'intervento costerà 151.840 euro, di cui 115mila per lavori, ed è finanziato nell'ambito degli inve-

stimenti della Città metropolitana di Torino in materia di prevenzione del rischio idrogeologico. Lo realizzerà in due mesi la ditta C.R.E.U.M.A. S.r.l. di Villafranca d'Asti.

c.be.



“Io non rischio”, volontari in piazza

Il 14 ottobre settima edizione per la campagna del Dipartimento di protezione civile

Domenica 14 ottobre molte piazze italiane ospiteranno la settima edizione di “Io non rischio” la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile.

L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, ma l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: “io non rischio”.

Io non rischio è lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini per minimizzarne l'impatto su persone e cose.

La campagna 2017 si svolge in un'unica giornata, sabato 14 ottobre 2017, in tutti i capoluoghi di provincia. Ciascun capoluogo ospita un evento (in un'unica piazza o in luoghi vicini collegati), che riunisce tutte le organizzazioni di volontariato di protezione civile del territorio provinciale.



Io non rischio 2017 è speciale: la campagna si arricchisce rispetto al passato di eventi legati alla conoscenza dei luoghi e dei rischi realmente presenti sul territorio, attraverso passeggiate urbane sulle tracce dei rischi, caccia al tesoro, eventi sportivi. In un'unica giornata di informazione e comunicazione, un evento trainante per un grande obiettivo: diffondere buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare i cittadini sul tema della prevenzione.



A Torino si svolgerà dalle 9 alle 19 in piazza San Carlo, via Roma tratto San Carlo/Castello, piazza Castello. Oltre al punto informativo, i volontari hanno organizzato un percorso di trekking urbano durante il quale si dovrà rispondere a domande di tipo tecnico e comportamentale, unitamente alla composizione di un puzzle su cartografia rappresentante la Regione Piemonte e i suoi fiumi.

Parallelamente all'attività svolta dai volontari, la Protezione civile della Città di Torino istituirà due punti visibili con gazebo informativi siti nelle piazze Castello e San Carlo dove prendere conoscenza della pianificazione comunale e dei rischi del territorio cittadino.

“Io non rischio” – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della protezione civile con Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis-Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Ogs-Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, AiPo-Agenzia interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la protezione idro-geologica.

a.vi.

Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

14 e 15 ottobre 2017



LA VENDEMMIA
A TORINO
Grapes in Town

VINO, ARTE
E CULTURA

DUE GIORNI
DI DEGUSTAZIONI,
ALLA SCOPERTA
DI DIMORE STORICHE,
RESIDENZE REALI, MUSEI,
GALLERIE D'ARTE E BOUTIQUE.

Un progetto promosso da



In collaborazione e con il patrocinio di



Con il patrocinio di



www.vendemmiatorino.it

Passeggiata e merenda al castello di Miradolo

Una proposta per una domenica alla scoperta del "foliage" autunnale

Nell'ambito del progetto "Invito al Parco-autunno", patrocinato dalla Città metropolitana, la Fondazione Cosso propone domenica 15 ottobre una giornata dedicata alla natura, per vivere il parco storico del castello di Miradolo nella stagione in cui il fenomeno del "foliage" colora di suggestive tonalità cromatiche le chiome degli alberi e di molti arbusti, che lentamente si tingono come per mano di un abile pittore. I ventaglietti verdi della ginkgo biloba assumono sfumature dorate, mentre nella radura dei cipressi calvi domina il color bronzo delle fronde, i fiori delle ortensie sono di un bel rosa antico e sulle foglie dell'*Hydrangea quercifolia* spunta il rosso. Sotto le alte chiome delle farnie è tutto un brulicare di scoiattoli che fanno scorta di ghiande per l'inverno. Anche il giardino si prepara ad affrontare i primi freddi. Domenica 15 ottobre alle 15,30 è in programma la "Passeggiata nel parco pittoresco", un percorso nel giardino con la guida di Maria Luisa Revi-

glio della Veneria e Sabina Villa, autrici del "Dizionario illustrato del giardino pittoresco". La passeggiata metterà in luce le principali caratteristiche di un parco all'inglese, il suo legame con il paesaggio circostante, e permetterà di scoprire gli angoli del parco del castello di Miradolo che rispecchiano questa visione progettuale. Alle 17 nella caffetteria del castello appuntamento per una merenda curata dall'Antica Pasticceria Castino di Pinerolo, tra il profumo della cioccolata calda e del caffè. Il parco del castello di Miradolo è visitabile dal 1° ottobre al 21 dicembre la domenica dalle 10 alle 18,30. In tutti gli altri giorni le visite avvengono su prenotazione o in occasione di eventi espositivi. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro ed è gratuito per i bambini fino a sei anni. La passeggiata è compresa nell'ingresso al parco, mentre la merenda costa 6 euro a persona, con prenotazione obbligatoria al numero 0121-502761.

m.fa.



A San Giorgio Canavese terza tappa del circuito "Andar per Castelli"

Si festeggiano i 50 anni delle Doc Erbaluce di Caluso e Nebbiolo di Carema

Sabato 14 ottobre alle 15 a San Giorgio Canavese è in programma la terza tappa del circuito "Andar per Castelli 2017 - Trovatori e Amor Cortese", che propone visite guidate e animate ad alcuni manieri del Canavese e del vicino Vercellese. In collaborazione con la Strada Reale dei Vini Torinesi e in occasione del 50° anniversario dalla concessione delle Doc Erbaluce di Caluso e Nebbiolo di Carema, la mostra delle opere degli artisti dell'associazione "Senso del Segno" che viene allestita in ognuna delle quattro tappe del circuito verrà ampliata con una nuova sezione di quindici opere che riproporranno il tema del vino, dall'uva in poi. In ogni castello la conversazione con l'antropologa Donatella Taverna assume una connotazione personalizzata, grazie al racconto della leggenda che si addice al castello che ospita l'evento. Preceduta dal "Fin'Amor", il cocktail nato in occasione di "Andar per Castelli 2017", la cena "Le Delizie del Conte", pur essendo preparata con molta attenzione alle ricette tradizionali e ai prodotti del territorio, sarà un unicum e sarà accompagnata dai vini dell'azienda Cieck, le cui vigne sono a poca distanza dal castello di San Giorgio. La serata sarà accompagnata dalle musiche occitane de "I Musicanti di Halanwà" e dallo spettacolo teatrale "Ove si narra di Dame e Cavalieri", portato in scena dalla compagnia "Lo Zodiaco" di Caluso. L'ingresso alla manifestazione è possibile a partire dalle 15 ma, per permettere a chi il sabato lavora di partecipare comunque all'evento, si potrà entrare al castello fino alle 19,30.

Nell'edizione 2017 il circuito "Andar per Castelli" ha come tema i trovatori e l'amor cortese, cantato dai poeti e musicisti nella lingua d'oc medievale. I trovatori, che ispirarono generazioni di poeti nei secoli successivi - non ultimo Dante Alighieri -, cantavano le doti e le virtù delle loro "Signore", in una concezione di amore delicato e gentile che eleva l'animo umano. Per la prima volta nella musica e nella poesia profane, nella composizione e nell'esecuzione delle "canzoni" potevano cimentarsi anche le donne, particolare non secondario nell'evoluzione culturale europea.



"Andar per Castelli" si concluderà venerdì 27 ottobre a Pavone Canavese. Il ritrovo dei partecipanti e la successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte" sono fissati per le 18. Alle 19 è previsto l'intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel castello di Pavone Canavese". Alle 19,30 ci sarà la cena "Sapor dei poeti e menestrelli", accompagnata dal gruppo musicale occitano "I musicanti di Halanwà" al costo di 45 euro. Alle 21 verrà rappresentato lo spettacolo "Ove si narra di dame e cavalieri".

m.fa.



Tutti i dettagli su "Andar per Castelli" sono reperibili nel portale Internet www.visitargustando.com.

Per partecipare alle visite guidate occorre prenotare, telefonando al numero 339.4479683 o scrivendo a info@visitargustando.com

"Organalia 2017 in tour" chiude con 1.300 spettatori

Sabato 14 ottobre parte Chivasso In Musica con l'organista catalana Montserrat Torrent Serra

Con il concerto che si è tenuto nella serata di sabato 7 ottobre nel Duomo di San Giovanni Battista a Cirié si è conclusa la rassegna concertistica "Organalia 2017 in tour", che si è sviluppata in sette appuntamenti a partire dal 7 settembre, con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino. Sette località dei territori provinciali di Torino, Biella, Vercelli e Asti hanno ospitato concerti molto apprezzati e partecipati dal pubblico. Complessivamente hanno preso parte alla rassegna 1300 spettatori, con una media di 185 a serata. A Cirié il 7 ottobre si è anche celebrata l'inaugurazione del restauro dell'organo del Duomo, eseguito dalla Bottega organara svizzera Waelti in collaborazione con Alessandro Rigola di Biella. Lo strumento venne costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1897. A farne risaltare tutte le potenzialità è stato l'organista Paolo Tarizzo, davanti a un pubblico di oltre 400 spettatori, tra cui il sindaco Loredana Devietti, il parroco don Alessio Toniolo e il parroco emerito don Guido Bonino. Il primo concerto di "Organalia 2017 in tour" si è tenuto giovedì 7 settembre a Pavone Canavese, dove nella chiesa parrocchiale dedicata all'apostolo Andrea si è esibito il duo formato dall'organista Stefano Pellini e dal sassofonista Pietro Tagliaferri. E'



stata l'ultima occasione, prima del restauro, di ascoltare la "voce" dell'organo costruito da Felice Bossi con il figlio Giacomo nel 1855. Lo strumento verrà restaurato dalla Bottega organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto. Il secondo concerto si è tenuto sabato 9 settembre nella parrocchiale dell'Assunta a Vigliano Biellese. Alla consolle

le dell'organo costruito dalla Bottega organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto nel 2007, ripassato quest'anno in occasione del decennale, c'era l'austriaco Michael Radulescu, al quale è poi stato consegnato il Premio Organalia alla carriera. Il programma era interamente bachiano. Il terzo concerto ha portato il pubblico nella Basilica Cattedrale di Vercelli la sera di sabato 16 settembre, nella cappella dedicata al patrono Sant'Eusebio. Alla consolle dell'organo costruito dal lombardo Giovanni Tonoli nel 1882 ha suonato l'organista italiano naturalizzato olandese Matteo Imbruno, che ha proposto un programma antologico con autori del XVIII e XIX secolo. Il quarto concerto si è tenuto sabato 23 settembre nella Cattedrale di San Giusto a Susa. Alla consolle dell'organo costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1890, ripreso nel 1934 da Francesco Vegezzi Bossi, restaurato da Italo Marzi nel 2001, si è seduto l'organista siciliano Diego



Cannizzaro. Nell'occasione è stato presentato il quarto compact disc del marchio Elegia dedicato all'opera omnia per organo di Pietro Alessandro Yon. Il quinto concerto si è svolto sabato 30 settembre nel cuore del Monferrato, a Cocconato, nella chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria della Consolazione. Il duo formato dall'organista Maurizio Fornero e dal trombettista Alessandro Caruana ha proposto un programma su musiche di Torelli, Bach, Alessandro Scarlatti. Il sesto concerto si è svolto domenica 1° ottobre in un luogo particolarmente caro alla fede catto-

lica: il Colle Don Bosco. Nella Basilica Pontificia superiore, alla consolle del grandioso organo costruito dai Fratelli Pinchi di Foligno nel 2000, si è seduto Gianfranco Luca, per un appuntamento dedicato alla memoria dell'indimenticabile Massimo Nosetti. Il programma, costruito intorno ad autori contemporanei, ha permesso al pubblico di ascoltare brani di Guilmant, Lindberg, Stamm, Peeters, Burtonwood, Mathias, Cooman, Young e Bedard. Di Massimo Nosetti è stato eseguito "Elegy on an American folk tune".

m.fa.

AL VIA "CHIVASSO IN MUSICA CON L'ORGANISTA CATALANA MOTSERRAT TORRENT SERRA



Archiviata, almeno per il 2017, Organalia, sabato 14 ottobre nella chiesa parrocchiale della Madonna del Rosario, in corso Galileo Ferraris 223, è in programma il concerto inaugurale della stagione 2017-18 di "Chivasso in Musica", un altro dei circuiti concertistici patrocinati e sostenuti dalla Città metropolitana di Torino. Ospite d'eccezione sarà l'organista catalana Montserrat Torrent Serra, vera icona dei musicofili per quanto riguarda l'interpretazione della musica barocca iberica, ancora attiva e in forma all'età di 91 anni: la signora Torrent Serra è infatti nata a Barcellona, dove tuttora risiede, nell'aprile del 1926. A Chivasso presenterà il cd che ha inciso con il marchio Elegia lo scorso anno a Torino, alla consolle dell'organo realizzato nel 1938 dalla ditta Luigi Concone & Figli nell'Oratorio di San Filippo Neri. Il disco sarà in vendita a 10 euro al termine del concerto ed è dedicato interamente al repertorio che Montserrat Torrent Serra proporrà a Chivasso, alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1865, collocato nella chiesa parrocchiale della Madonna del Rosario. Lo strumento sarà revisionato per la circostanza dall'organaro Roberto Curletto di Vinovo. Il programma prevede musiche di autori spagnoli, olandesi e italiani: Juan Del Vado y Gomez (1625?-1691) con "Tiento de primero tono", Jan Pieterszoon Sweelink (1562-1621) con "Mein junges Leben hat ein End" [La mia giovane vita ha una fine], Francisco Correa de Arauxo (1584-1654) con "IX Tiento de noveno tono", Diego de Alvarado (circa 1580-1643) con "Tiento de VI tom por Gessolreut", Jeronimo Peraza (circa 1560-1617) con "Tiento de octavo modo", Benedetto Marcello (1686-1739) con "Sonata" e Guy Bovet (1942) con "Fandango

mio" tratto da una melodia di Blasco de Nebra (1750-1784). Il primo appuntamento di "Chivasso in Musica" è organizzato in collaborazione con l'Università della Terza Età e con l'associazione culturale Organalia, che lo scorso anno ha insignito Montserrat Torrent Serra del premio "Organalia alla carriera". La chiesa della Madonna del Rosario è raggiungibile in auto, provenendo da Torino o da Milano, utilizzando l'uscita autostradale di Chivasso Est. È anche raggiungibile dalla Piazza d'Armi, utilizzando l'uscita autostradale Chivasso Ovest. Di fronte al supermercato Oviessè partirà alle 20,30 un minibus gratuito della ditta Savino. Sul bus Rossella Arcangeli, consigliera dell'associazione culturale "Contatto", sarà a disposizione dei viaggiatori per ogni informazione. In Piazza d'Armi e sul piazzale esterno della chiesa sono disponibili ampi parcheggi. Al termine del concerto sarà possibile effettuare o rinnovare l'iscrizione all'associazione Contatto. Sempre al termine del concerto, il bus navetta farà ritorno in Piazza d'Armi. La stagione di Chivasso in Musica proseguirà sino a sabato 3 marzo, con dieci concerti e due eventi speciali. Il secondo concerto si terrà sabato 28 ottobre alle 17,30 nella chiesa confraternitale di Santa Maria degli Angeli e sarà intitolato "In viaggio tra Francia e Spagna", con trascrizioni e brani originali eseguiti dalla sassofonista Isabella Stabio e dalla pianista Giuseppina Scravaglieri. Il terzo concerto è in programma sabato 11 novembre alle 21 al Teatro dell'Oratorio. L'Orchestra Melos Filarmonica

(Stefano Pagliani violino concertante, Manuel Zigante violoncello, Claudia Ravetto, violoncello) suonerà "Vivaldi e... non solo". Il quarto appuntamento è per sabato 25 novembre alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore. Il titolo del concerto è "Antologia" e sarà di scena il coro Mater Ecclesiae di Almese diretto da Silvano Bertolo, con Miyuki Hayakawa soprano, Rita La Vecchia soprano, Angelica Buzzolan mezzosoprano, Roberta Garelli contralto, Franco Giorda tenore, Ignazio De Simone baritono, Paolo Giaccone organista. Due gli appuntamenti che chiuderanno il 2017. Giovedì 7 dicembre alle 21 nella chiesa confraternitale di Santa Maria Degli Angeli ci sarà l'Omaggio a Georg Philipp Telemann nel 250° anniversario dalla morte del compositore tedesco. Suonerà l'Accademia del Ricercare, con Lorenzo Cavasanti, Manuel Staropoli e Luisa Busca ai flauti, Antonio Fantinuoli al violoncello e Claudia Ferrero, al clavicembalo. Sabato 16 dicembre alle 21 nel Duomo di Chivasso si terrà il concerto "Spiritualità e folclore andino", proposto dal coro dell'Istituto musicale comunale "Leone Sinigaglia" e dal Gruppo Strumentale Umami.

m.fa.

Amedeo, terzo Duca d'Aosta, torna protagonista a Palazzo Cisterna

Giovedì 19 ottobre la presentazione del nuovo libro di Dino Ramella e un'esposizione di cimeli librari della biblioteca Giuseppe Grosso

Si presenta a Palazzo Cisterna, giovedì 19 ottobre alle 17, all'interno del programma degli incontri organizzati nelle sale auliche della sede della Città metropolitana di Torino dall'Associazione Amici della Cultura, l'ultimo libro di Dino Ramella edito da Daniela Piazza dal titolo "Il Duca d'Aosta e gli Italiani in Africa Orientale".

La pubblicazione presenta la nobile figura di Amedeo di Savoia d'Aosta rivisitata a ottant'anni dalla nomina a viceré d'Etiopia nel suo periodo di governo in Africa Orientale Italiana. Un autentico spaccato di vita dell'Impero, vissuto attraverso testimonianze dirette, stralci di lettere, opinioni e immagini fotografiche legate ai protagonisti che si stabilirono in Eritrea, Somalia ed Etiopia tra l'occupazione italiana e i drammatici eventi che ne seguirono con lo scoppio della Seconda guerra mondiale, dal 1937 al 1943. "Il Duca d'Aosta e gli Italiani in Africa Orientale" ripercorre i fatti storici nei quali le memorie legate al principe si uniscono a quelle degli italiani e delle italiane che decisero di aprire un nuovo capitolo della propria vita in terra d'Africa. La scelta della sede della presentazione non è

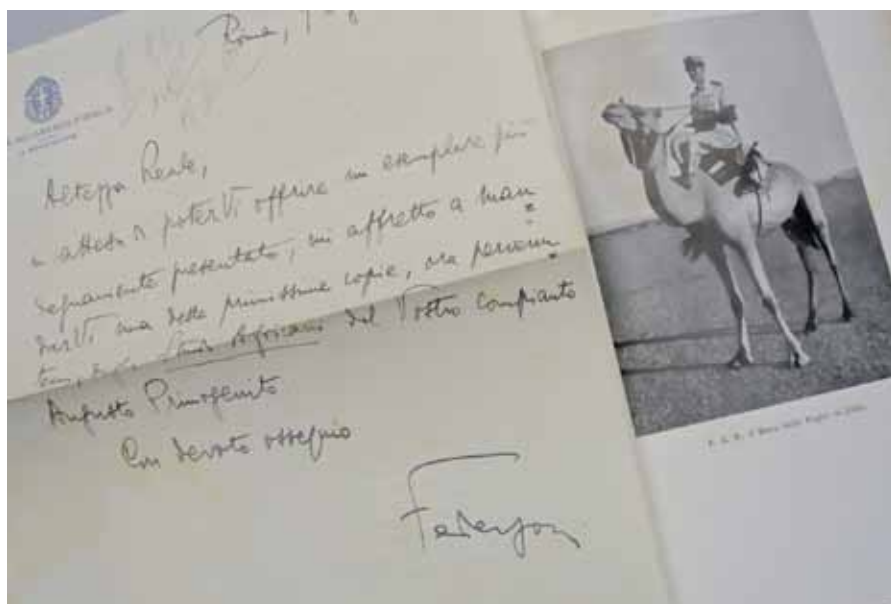


casuale. Palazzo Cisterna è stato dal 1867 (anno in cui Maria Vittoria, ultima discendente della famiglia dal pozzo della Cisterna, sposa Amedeo di Savoia) al 1940 (anno in cui i Savoia vendono il palazzo alla Deputazione Provinciale) dimora di casa Savoia. Il 21 ottobre 1898 negli appartamenti privati del palazzo di via Maria Vittoria nasce Amedeo, il protagonista del libro di Ramella, figlio di Emanuele Filiberto e Elena d'Orléans. Ma c'è un altro importante legame che unisce il terzo Duca d'Aosta e Palazzo Cisterna ed è il Fondo Campini proveniente dalla biblioteca privata di Elena d'Orléans, madre di Amedeo, e dal 2003 acquisito dalla Biblioteca di

Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso che ha sede a Palazzo Cisterna.

In occasione della presentazione sarà possibile ammirare nel Belvedere alcuni preziosi cimeli, per lo più appartenenti al Fondo Campini, che evidenziano come gli interessi di Elena d'Orléans per l'Africa siano naturalmente stati trasmessi al figlio, che appena diciottenne si reca in Somalia con lo zio Luigi Amedeo, il duca degli Abruzzi, e insieme costruiscono una ferrovia e un villaggio battezzato Villaggio Duca degli Abruzzi. Nominato nel 1937 governatore generale dell'Africa Orientale Italiana e Viceré di Etiopia, Amedeo partecipa nel 1941 alla battaglia dell'Amba Alagi. Fatto prigioniero di guerra dagli inglesi, muore a Nairobi il 3 marzo 1942. Tra una selezione di foto di famiglia e foto più istituzionali, sarà possibile ammirare una vera curiosità trovata per caso all'interno di un libro del Fondo: un appunto manoscritto di Elena d'Orléans, datato 1943, nel quale, da mamma, esprime tutto il dolore per la prematura scomparsa del suo Bouby.

a.ra.



A Moncalieri si getta il "Seme verde" dei progetti per l'ambiente

La Riserva di biosfera Mab Collina Po è tutelata dall'Unesco dal 2016

Quattrocento ettari di cave nel tratto del Po che va da Moncalieri a Casalgrasso, un tempo fortemente impattanti dal punto di vista ambientale, stanno diventando oasi di biodiversità, aree umide, boschi e radure che, nel progetto Masterplan Po dei Laghi, diventeranno, insieme ad altri 500 ettari di acque e aree lacustri, un patrimonio pubblico fruibile da tutti e l'occasione per un nuovo sviluppo turistico e sportivo ecocompatibile. Tutto questo grazie all'impegno dell'Unimin, l'associazione delle cave estrattive del Po e dei Laghi, e dell'Ente di gestione delle aree protette del Po torinese. È solo uno degli esempi di buone pratiche che giovedì 12 ottobre all'Eco Urban Village "Grinto" di corso Trieste a Moncalieri sono state al centro dell'attenzione nell'evento "Green Grain", un meeting interdisciplinare di confronto tra agricoltori, imprenditori, progettisti e committenti di opere, servizi, prodotti e oggetti legati all'eredità territoriale e al design amico dell'ambiente. L'iniziativa è stata organizzata da Grinto, in collaborazione con Multimedia e con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, che ha messo a disposizione la sua sede, la Cascina Le Vallere, adiacente a Grinto. La Città metropolitana ha patrocinato l'iniziativa e ha partecipa-



to alla sessione inaugurale della giornata con un intervento della consigliera Anna Merlin. La consigliera delegata agli affari istituzionali, affari e servizi generali, gare, contratti e comunicazione istituzionale ha sottolineato che "il Parco delle Vallere, situato sul confine tra Torino e Monca-

lieri, e quindi nel cuore del territorio metropolitano, è un buon punto di partenza per riflettere sullo sviluppo delle aree verdi come parte integrante del tessuto cittadino. In fondo è di questo che si occupa l'heritage design, una pratica che riguarda non oggetti, ma procedure e strategie". Anna Merlin ha ricordato che uno dei nodi strutturali dell'attività della Città metropolitana è costituito dall'attuazione del Piano territoriale di coordinamento, approvato dall'allora Provincia di Torino nel 2011. Il Ptc ha fra i suoi punti cardine la difesa dei suoli liberi, un patrimonio di straordinaria ricchezza per il territorio, sia dal punto di vista ambientale che economico; un patrimonio che va difeso senza però frenare il necessario sviluppo della comunità, delle attività e dei servizi. L'attuazione dei principi del Ptc deve andare di pari passo con una crescente consapevolezza dell'importanza del patrimonio territoriale fra i cittadini e nelle pratiche quotidiane. "Il green grain che deve sbocciare e cre-





scere per forgiare il futuro del territorio è figlio dell'unione fra natura e cultura, non di una loro estrema contrapposizione" ha concluso la consigliera Merlin. Nel corso del confronto, condotto e moderato da Monica Nucera Mantelli, imprenditori e studiosi di varie discipline - dall'architettura all'agronomia, dalla geologia all'ecologia - si sono confrontati sul tema della sostenibilità ambientale attraverso la creatività e la crescita della conoscenza sul prezioso capitale naturale della Riserva di biosfera Mab Collina Po, tutelata dall'Unesco dal 2016. È un'area che comprende i territori di 86 Comuni, in cui gli esempi di riconversione e recupero del territorio sono molti, sia pubblici che privati: dall'innovativo progetto di rinascita eco-compatibile del Borgo Cornalese di Villastellone alla progressiva estensione di una rete di piste ciclabili, dalla produzione di laterizi della fornace San Grato di Pralormo alle tante aziende agricole che hanno fatto delle coltivazioni biologiche e dell'attività didattica la loro missione. Le collaborazioni tra

Enti pubblici e soggetti privati sono molte e hanno aperto strade innovative: basti pensare alla segnaletica congiunta e ai progetti culturali realizzati a Moncalieri dall'Urban Eco Village Grinto, dal Parco delle Vallere e dall'Ente Parco che vi ha sede. La giornata del 12 ottobre si è articolata in tre sessioni - "City signs", "Designation" e "De.Gu.Cre" - comprensive di un seminario, una tavola rotonda, esposizioni di oggetti di interior design e opere d'arte, proiezioni video, visual 3d, degustazioni a km 0, esibizioni musicali e di danza, per riflettere intorno ai temi delle rigenerazioni territoriali, dell'agricoltura e degli spazi aperti dentro e intorno alle città. Si sono "raccontate" aziende che spaziano dall'attività estrattiva alla commercializzazione di biciclette

elettriche a pedalata assistita, istituti di formazione e ricerca, cooperative, imprese agricole, artigiani, designer e artisti. Il tutto collegato con l'appuntamento internazionale che la Wdo, la World Design Organization, ha tenuto a Torino.

m.fa.



Con “Fiorile” orti e fiori in mostra al castello di Moncalieri

Dopo il successo delle precedenti edizioni, il tradizionale appuntamento autunnale di Moncalieri con la manifestazione “Fiorile” si rinnova. “Fiorile” è progetto dell’assessorato alla cultura della Città di Moncalieri, realizzato dall’associazione Amici del Real Castello di Moncalieri, con il patrocinio della Città metropolitana. La manifestazione si colloca in un più ampio programma dedicato al tema del verde, promosso dal Comune con il contributo della Compagnia di San Paolo per rilanciare l’immagine di Moncalieri città green, valorizzando i percorsi della collina, i giardini e le antiche vigne, gli orti e parchi che ne impreziosiscono il panorama, le piste ciclabili, i sentieri e il parco del Castello. L’amministrazione comunale punta su di una proposta culturale che vuole fare di Moncalieri un vero centro di attrazione turistica, mettendo anche in luce la storica vocazione di questa terra per l’ortoflorovivaismo, in particolare con il crisantemo tipico di Moncalieri. L’esposizione, come ogni anno, troverà posto nel Giardino delle Rose del Castello reale, dove saranno presenti esperti del settore con attività correlate al verde, al giardinaggio e all’orticoltura. Il Giardino delle Rose accoglie nel corso dell’intero anno numerosi appuntamenti che, insieme alle tante iniziative dedicate ad arte e storia, tradizioni e natura, letteratura e scienza, memoria e curiosità, valori paesaggistici e panoramici, offrono occasioni per vivere la città, scoprirne e riscoprirne il “genius loci”, l’anima ricca di storia e di storie. In occasione di “Fiorile” si daranno appuntamenti produttori, commercianti e artigiani, sia piemontesi sia provenienti anche da altre regioni d’Italia, che esporranno e venderanno i loro prodotti, offrendo un’occasione per curiosare e per trovare regali originali. Un angolo sarà dedicato all’allestimento di un giardino d’inverno con arredi d’epoca. “All’ombra della magnolia” verranno proposti momenti di approfondimento culturale per la presentazione di volumi dedicati al verde, ai fiori e ai giardini e conferenze sul tema della green economy, a cura dell’associazione Kores. Nella mattinata di sabato 28 ottobre la giuria del Premio della Rosa “Principessa Maria Letizia” lancerà l’edizione 2018 con una conferenza sulla regina dei fiori. Arricchiranno l’evento la performance coreutica di Eclectica Danza, la musica, le attività curate da Casa Zoe



per intrattenere i più piccoli con laboratori sui fiori e sulla natura. Il giardino accoglierà un raffinato angolo ristoro. Le serate del Moncalieri Jazz Festival inviteranno i visitatori a prolungare la permanenza in città. Nel pomeriggio di domenica 29 è prevista la visita guidata al centro storico di Moncalieri a cura degli Amici del Real Castello e Parco di Moncalieri. “Fiorile” sarà visitabile gratuitamente sabato 28 e domenica 29 dalle 10 alle 18.

m.fa.



Per informazioni: associazione Amici del Real Castello di Moncalieri, telefono 335-5803518, e-mail rocca4@libero.it

I segreti dei funghi in mostra alla cascina "Le Vallere" di Moncalieri

Da venerdì 20 a lunedì 23 ottobre alla cascina "Le Vallere" di corso Trieste 98 a Moncalieri il Gruppo Micologico Torinese organizzerà la mostra didattica "Alla scoperta dei funghi", patrocinata dalla Regione Piemonte, dal Consiglio Regionale, dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Moncalieri. L'esposizione si terrà nella sede dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina Torinese - Riserva di Biosfera Mab Unesco CollinaPo. Sarà un viaggio alla scoperta nel misterioso mondo di quegli straordinari esseri viventi che sono i funghi, per imparare a conoscerli, apprezzarli e, soprattutto, a rispettarli. La mostra sarà aperta gratuitamente al pubblico e alle scolaresche, e sarà un'occasione per promuovere l'educazione ambientale e diffondere le conoscenze utili a prevenire le intossicazioni da funghi. L'esposizione guiderà il visitatore al riconoscimento di alcune specie fondamentali ai fini del consumo, che,

di solito, è la prima molla dell'interesse e della raccolta. In realtà l'universo fungino va molto al di là dell'interesse gastronomico e suscita curiosità per il richiamo di forme e colori. Prima che prede per avveduti gourmet, i funghi sono organismi viventi importantissimi per l'ambiente naturale, al pari di piante e animali e, come questi, hanno ruoli ben definiti e importanti nelle catene alimentari e biologiche. La mostra allestita alla cascina "Le Vallere" conferirà la giusta evidenza all'impegno costante del Gruppo Micologico Torinese nell'organizzazione di corsi, conferenze ed esposizioni e alle collaborazioni - come quella con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina Torinese - per favorire la tutela degli ecosistemi naturali e prevenire gli avvelenamenti da funghi. Le sezioni della mostra e le conferenze contestuali tratteranno gli

argomenti con un taglio divulgativo, pur nel rispetto del massimo rigore scientifico. La mostra si aprirà con alcuni cenni di storia della micologia dall'antichità ai nostri giorni, dalla semplice osservazione macroscopica all'analisi del Dna. Verranno poi fornite informazioni sulla biologia dei funghi: sviluppo, nutrizione riproduzione, rapporto con gli altri organismi viventi. Saranno anche affrontati il rapporto tra funghi e ambiente, il ruolo ecologico dei miceti, le norme e le leggi sulla tutela e sulla raccolta. Ci sarà anche una sezione sull'importanza dei funghi nell'economia umana: l'utilizzo biotecnologico, alimentare, industriale e farmaceutico. È facile prevedere, però, che la sezione che susciterà il

maggior interesse del pubblico sarà quella dedicata ai funghi autunnali del Piemonte, con l'esposizione delle specie raccolte, le indicazioni scientifiche sulla loro collocazione negli schemi



sistematici e l'evidenziazione di quelle particolarmente pericolose per la loro tossicità. Per rendere la mostra maggiormente fruibile e comprensibile saranno utilizzati exhibit, pannelli ed esposizioni di esemplari, strumenti usati per lo studio dei funghi nei diversi periodi storici, campioni di carpori freschi raccolti dai soci del Gruppo Micologico nelle giornate immediatamente precedenti l'esposizione. I curatori scientifici della mostra sono il medico e micologo Paolo Apicella, Annalaura Fanelli, micologa e presidente onoraria del Gruppo Micologico Torinese, Lavinia Latino, micologa e presidente del Gruppo. La mostra è possibile anche grazie alle collaborazioni avviate con l'Istituto di biologia vegetale dell'Università di Torino, l'Università di Genova, l'Ente Parco Po e Collina torinese, il Civico museo didattico di scienze naturali "Ma-

produt-
coltivati su
Monalfun-
(Asti), mag-
trice di fun-
su substrato
Piemonte. La
visitabile ve-
tobre dalle 16
to 21, domenica
dalle 9 alle 19.

Potrebbe essere
decisa un'apertu-
ra straordinaria per
martedì 24 ottobre, nel caso vi fosse un numero
di richieste di visita da parte delle scuole supe-
riore alle aspettative. Sono inoltre in program-
ma una serie di conferenze divulgative pomeri-
diane e serali. Venerdì 20 la conferenza serale
sui "Funghi in cucina" sarà tenuta dal dottor
Paolo Apicella, mentre nel pomeriggio di sabato
21 sarà la volta di Luca Bann, presidente dell'as-
sociazione "Trifula e Trifulau", che parlerà del-
la realtà tartufina piemontese e proporrà una
simulazione di ricerca con un cane addestrato.
Nella serata di sabato 21 Mirca Zotti, docente
all'Università di Genova, parlerà di "Funghi per
risanare l'ambiente". Nel pomeriggio di dome-
nica 22 il tema del collezionismo scientifico

rio Strani" di
Pinerolo, il
Museo mi-
cologico di
Boves, l'as-
sociazione
"Trifula e
Trifulau", la Co-
operativa "Cavoli
Nostri" di Feletto
trice di funghi
legno e la ditta
go di Monale
gior produt-
tore di funghi
coltivati
organico in
mostra sarà
nerdi 20 ot-
tobre alle 19, saba-
to 21 e lunedì 23

Potrebbe essere
decisa un'apertu-
ra straordinaria per
martedì 24 ottobre, nel caso vi fosse un numero
di richieste di visita da parte delle scuole supe-
riore alle aspettative. Sono inoltre in program-
ma una serie di conferenze divulgative pomeri-
diane e serali. Venerdì 20 la conferenza serale
sui "Funghi in cucina" sarà tenuta dal dottor
Paolo Apicella, mentre nel pomeriggio di sabato
21 sarà la volta di Luca Bann, presidente dell'as-
sociazione "Trifula e Trifulau", che parlerà del-
la realtà tartufina piemontese e proporrà una
simulazione di ricerca con un cane addestrato.
Nella serata di sabato 21 Mirca Zotti, docente
all'Università di Genova, parlerà di "Funghi per
risanare l'ambiente". Nel pomeriggio di dome-
nica 22 il tema del collezionismo scientifico



sarà trattato da Massimo Martelli, direttore del
Civico museo didattico di scienze naturali di Pi-
nerolo. Le visite guidate sono in programma il
sabato e la domenica alle 11 e alle 17. Per scola-
resche e gruppi o associazioni l'appuntamento
sarà per lunedì 23 e martedì 24, ogni ora su ap-
puntamento a partire dalle 8,30 e sino alle 17.
Il Gruppo Micologico Torinese ha sede in corso
Sicilia 12, presso il Circolo Ricreativo Dipenden-
ti Comunali.

m.fa.



Per saperne di più sulle attività si può consultare il portale Internet www.gruppomicologictorinese.it
o scrivere a gruppomicotorino@libero.it

A Castellamonte il concorso bandistico nazionale "Michele Romana"

L'associazione filarmonica "Valle Sacra" di Colletterto Castelnuovo organizza nel quarto fine settimana di ottobre, alla Rotonda Antonelliana di Castellamonte, la seconda edizione del concorso bandistico nazionale "Michele Romana". La manifestazione si aprirà venerdì 20 ottobre alle 21 con l'evento "Fisarmoniche in concerto", in collaborazione con l'associazione musicale e culturale "Guido e Pietro Deiro". Sabato 21 alle 21 è in programma una serata concertistica a cui parteciperanno l'Accademia Filarmonica "Aldo Cortese" di Pont Canavese, diretta dal maestro Gianluigi Petrarulo, l'Orchestre d'harmonie du Val d'Aoste "En rose" diretta dalla maestra Denise Selvo e l'as-

sociazione Filarmonica Valle Sacra diretta dal maestro Francesco Fontan. Ospite d'onore della serata sarà il corpo bandistico "Città di Accumoli" (Rieti), a cui verranno devolute le offerte raccolte durante l'intera manifestazione. Domenica 22 ottobre alle 9,30 inizierà la sfilata delle bande musicali per le vie di Castellamonte con la banda "Città di Accumoli", la Fanfara degli Alpini di Pralungo (Biella), la filarmonica "Aldo Cortese" di Pont Canavese e la Filarmonica Valle Sacra. Le bande partecipanti al concorso si esibiranno per l'intera giornata alla Rotonda Antonelliana, sino alle 18, ora in cui inizieranno le premiazioni.

UNA FILARMONICA CHE HA RIANIMATO LA VITA SOCIALE E CULTURALE DI UNA VALLE

L'associazione filarmonica "Valle Sacra" è attualmente è composta da quaranta elementi, diretti dal Maestro Francesco Fontan di Castellamonte. Ha esordito il 23 settembre del 1983 a Colletterto Castelnuovo, segnando un momento importante per la rinascita culturale e sociale del territorio. La strada che attraversa la Valle Sacra si dipana a partire da Castellamonte e giunge sino a Castelnuovo Nigra, il paese della valle posto alla maggiore altitudine, patria del diplomatico risorgimentale Costantino Nigra. La valle deve il proprio nome alla fitta presenza di cappelle votive, santuari e chiese, spesso antichissime, dove un tempo i valligiani allestivano sacre rappresentanze per celebrare le principali festività religiose. In una valle apprezzata per la serena bellezza del suo paesaggio, la Filarmonica è nata per volontà di alcuni musicisti che volevano creare occasioni importanti di aggregazione, allegria e divertimento in compagnia, in paesi da troppo tempo spenti dal punto di vista sociale. Dopo un periodo di pausa, la Filarmonica ha ripreso l'attività nel 2012 partecipando a San Paolo Solbrito alle celebrazioni per il 60° anno della costruzione della stazione ferroviaria e della prima donna capostazione in Italia, al "Tuttomele" di Cavour, ai festeggiamenti per il centenario della Società Operaia di Roure e alla mostra mercato "Valli di Lanzo" a Usseglio. Da alcuni anni partecipa al gemellaggio dei Castelnuovi d'Italia, che si tiene a Castelnuovo del Garda. Ha partecipato al raduno nazionale bandistico Città di Poirino e al 6° raduno bandistico Città di Follonica. Nell'ottobre del 2014 la Filarmonica ha organizzato il 3° raduno bandistico delle Comunità Montane, con la presenza di otto formazioni. Ha promosso eventi benefici



a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus di Candiolo e della Croce Rossa di Cuorgnè. Ha partecipato nel 2015 alla Sagra del Grissino a Gassino, alla Festa dell'Uva a Castelnuovo del Garda e ha sfilato suonando nel parco divertimenti Gardaland. Nel 2016 ha partecipato al concorso Flicorno d'oro a Riva del Garda e ha tenuto un concerto nella frazione di Sant'Antonio per una raccolta fondi a favore della Fondazione Piemontese di Candiolo. Ed è proprio il caso di dire che... la musica non è finita!

m.fa.

La Festa rurale del Cevrin è a Coazze

Per conoscere la natura e i sapori della Val Sangone

Sabato 14 e domenica 15 ottobre a Coazze è in programma la diciassettesima edizione della “Festa rurale del Cevrin”, tradizionale fiera dei prodotti agro-alimentari di qualità delle montagne della Val Sangone. La manifestazione è stata presentata ufficialmente mercoledì 11 ottobre nel palazzo della Giunta regionale del Piemonte ed è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. È un’occasione per conoscere la realtà produttiva e le iniziative di sviluppo socio-economico della montagna torinese. “Cibo & territorio alpino” è il marchio che rappresenta la sfida per rivendicare uno spazio importante



di confronto e promozione delle “Terre Alte”, territori che si confrontano con un mercato alimentare sempre più omologato e condizionato dalle grandi aziende internazionali. Per questo il programma dell’edizione 2017 della Festa prevede anche una rassegna dei formaggi d’alpeggio. Sabato 14 ottobre alle 18 nella sala conferenze dell’Ecomuseo dell’Alta Val Sangone sarà presentato il libro “Valsangone. Itinerari nella valle di mezzo” di Maurizio Gallo. La serata musicale nel Palafeste del parco comunale sarà con il duo “Bìn

Ciapà”. Domenica 15 la Festa rurale sarà inaugurata alle 10 in piazza della Vittoria, con la sfilata della Filarmonica di Coazze e del gruppo di majorettes “Happy Blue”. Al termine, nella sala conferenze dell’Ecomuseo saranno presentate la guida ai caseifici d’alpeggio redatta dai tecnici dell’Asl TO3 e la guida del Sentiero del Cevrin. Dalle 10 alle 19 ci sarà “La Via del Gusto” in viale Italia 61 e nelle piazze del centro storico, con i prodotti agroalimentari tipici dei territori alpini italiani e della Maurienne. Di particolare interesse i formaggi d’alpeggio come il Cevrin, le patate di montagna e, più in generale, le specialità di stagione del Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino. A partire dalle 10 la cooperativa Erica proporrà un punto informativo sul compostaggio domestico, mentre dalle 14 in avanti si terranno laboratori per scoprire i segreti del suolo e del compostaggio dei rifiuti organici, a cura dell’associazione “Apriti Scienza”. Dalle 10 in avanti si terrà la mostra delle capre Camosciate delle Alpi e delle mucche della razza Barà Pusteraler. Alle 15 si potrà assistere alla dimostrazione della mungitura, organizzata dall’associazione dei produttori del Cevrin. Sempre alle 15 i panettieri che si fregiano della De.Co. terranno un laboratorio di panificazione. Il Parco naturale delle Alpi Cozie organizzerà alle 15,30 una dimostrazione di caseificazione. La degustazione guidata dei formaggi d’alpeggio sarà tenuta dalle 15 alle 16 dall’Onaf, l’Organizzazione nazionale assaggiatori formaggio. Alle 17,30 si svolgerà il rito della transumanza del gregge di capre Camosciate delle Alpi dagli alpeggi del Sellery al centro di Coazze. Alle 17,30 una giuria dell’Associazione regionale allevatori sceglierà la “Miss Ceura”. Lo showcooking delle 16 sarà curato dalla scuola di cucina del Cfiq di Pinerolo. Si potrà anche andare alla scoperta delle tradizioni artigianali, con le

scuole di intaglio del legno e con i filatori del gruppo "I nostri antichi mestieri". Un laboratorio di tessitura all'aperto sarà organizzato a partire dalle 10 dall'associazione "La Piasi" e dal gruppo migranti dell'associazione "L'Ulivo". Verrà mantenuta la tradizione della Messa in francoprovenziale, alle 11,30 nella chiesa della Confraternita. All'Ecomuseo l'artista Dario Colombotto Rosso proporrà la mostra di pittura "Mutazioni arboree. Ritorno alla natura". I bambini potranno partecipare alle passeggiate a cavallo, giocare con gli scacchi giganti e altri giocattoli in legno o rotolarsi nella piscina di fieno. In piazza



14 un'escursione ai laghi della Balma, con ritrovo alle 7,30 in piazza Cordero. Alle 17,30 di domenica 15 si terrà l'estrazione di due forme di Cevrin tra gli escursionisti partecipanti all'iniziativa "I rifugi del Cevrin". Dalle 14 alle 17,30 in piazza Cordero di Pamparato sarà disponibile la palestra di arrampicata della sezione del Cai di Coazze, gestita dal Soccorso Alpino Valsangone.

m.fa.



È ora di chimica! Festival dell'innovazione e della scienza

Dal 15 al 22 ottobre si svolgerà a Settimo Torinese, coinvolgendo anche i Comuni di Castiglione Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri e Rivoli, il Festival dell'innovazione e della scienza giunto alla quinta edizione.

Nato in punta di piedi con un programma sperimentale nel 2013, il Festival si è consolidato nelle successive edizioni e, dopo lo spazio, la luce e la robotica, il 2017 sarà dedicato alla chimica, con un ricco calendario di incontri, spettacoli, laboratori, caffè scientifici e mostre.



Dopo l'anteprima dello scorso weekend con due giorni di eventi e laboratori, dal 15 al 22 ottobre il Festival entrerà nel vivo: la mattina spazio a laboratori, conferenze scientifiche per le scuole in collaborazione con Università, Politecnico di Torino, Enti e Associazioni di divulgazione scientifica territoriali e nazionali; il pomeriggio e la sera andranno invece in scena incontri, caffè scientifici e dibattiti per provare a raccontare, sotto molteplici punti di vista, come la chimica sia presente quotidianamente nelle nostre vite.

Tratto caratteristico del Festival sarà quello di affrontare la divulgazione scientifica in modo accattivante e divertente, facendo della contaminazione



tra forme artistiche diverse un punto di forza. Tra gli ospiti più importanti ci saranno: Paolo Attivissimo, l'ex pilota di Formula1 Ivan Capelli, il luminaire di Oxford Charles Spence,

psicologo sperimentale specializzato nella percezione sensoriale del cibo, Marco Malvaldi, Dario Bressanini, il divulgatore scientifico israeliano Ori Weyl, in arte Dr Molecula, i medagliati olimpici Tania Cagnotto e Stefano Baldini, Margherita Oggero, il musicista-comico-matematico Lorenzo Baglioni e tantissimi altri.

Una doppia mostra dedicata

alla chimica verrà inoltre allestita all'interno della Biblioteca Archimede di Settimo Torinese. Un percorso sarà dedicato alla produzione della chimica a Settimo Torinese, dalle origini alle recenti innovazioni passando ovviamente attraverso la Siva di Primo Levi, la fabbrica di vernici nella quale lo scrittore ha lavorato per 28 anni. A questo si collega il secondo percorso espositivo che, a partire dai temi cruciali contenuti nei racconti fantascientifici di Primo Levi (pubblicati con lo pseudonimo Damiano Malabaila), propone un confronto con le principali tematiche delle correnti fantascientifiche del Novecento.

Un nuovo spazio, il Cubo, è la novità prevista dall'edizione 2017: una struttura allestita nell'isola pedonale di Settimo, per portare la scienza in piazza, fuori dai luoghi canonici del festival. La giornata conclusiva, domenica 22 ottobre, sarà come di consueto dedicata al mondo della scuola con oltre 30 Istituti superiori (provenienti anche da fuori regione) che in piazza Campidoglio esporranno i propri progetti innovativi dedicati alla chimica e concorreranno al Premio ArchimedeLab, assegnato dal comitato scientifico del festival.

Denise Di Gianni



Info: www.festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it/

FOLLE DI SCIENZA

2017

20 ————— 21 ott.

INCONTRO
PER DIVULGATORI
DA TUTTA ITALIA

STRAMBINARIA

21 ————— 22 ott.

LA SCIENZA PER TUTTI
INCONTRI, LABORATORI E
INSTALLAZIONI INTERATTIVE

PER RIFLETTERE SULLA SCIENZA E SVELARE
I RETROSCENA DELLA COMUNICAZIONE

WWW.FOLLEDISCIENZA.IT

UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DELLA



PRODOTTO DA



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER





Compagnia delle Corazzate
del Duca di Savoia



Associazione Commerciali
Produttori e Artigiani di Agliè

organizzano

domenica
Agliè 15 OTTOBRE
2017



Alladium nella Storia I° RADUNO MULTIEPOCALE

in onore del Conte Filippo di San Martino

Gruppi storici dal I° al XX° secolo animeranno il Borgo di Agliè e la piazza del Castello Ducale con accampamenti militari, botteghe artigiane e momenti di vita popolana, antiche danze, giochi e combattimenti.

INGRESSO LIBERO INIZIO MANIFESTAZIONE ORE 10



L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone o cose prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione



Autocrocetta
Concessionaria BMW

